

## **Allegato**

### **Caratteristiche dei Centri di recupero**

In applicazione della legislazione e fattispecie regolamentari di riferimento, i Centri di detenzione per *Trachemys scripta* che si intendono realizzare saranno da considerarsi quale siti di stabulazione controllata definitiva, ovvero permanente fino alla fine della vita naturale degli individui ospitati.

La struttura è pensata e organizzata in modo da scongiurare ogni rischio di fuga per prelievo o evasione autonoma e impedire la riproduzione degli animali in esse detenuti.

Il Centro, delocalizzato in ambiente naturale vincolato e protetto, sarà pertanto completamente chiuso e recintato, con una rete adeguatamente alta e interrata per almeno 50 cm nel suolo.

Tutte le vasche, comprese quelle di stabulazione temporanea (quarantena) saranno realizzate in modo da escludere ogni possibile fuoriuscita e prevedranno spondali, che hanno anche la finalità di impedire eventuali deposizioni delle uova nel terreno.

Alle vasche, inoltre, sarà garantito un ricambio d'acqua costante attraverso l'adduzione e la canalizzazione delle acque piovane che determineranno un ricambio completo almeno ogni due o tre giorni e mediante l'utilizzo di una o più pompe di ricircolo.

### **Informazioni tecniche**

Il recinto principale racchiuderà strutture recintate individualmente perimetralmente con inclinazione della rete anti arrampicata, accessibili agli operatori autorizzati tramite appositi ingressi e attraverso sentierini interni di sicurezza.

La vasca principale, con ridotta profondità, circa 50/100 centimetri nel punto più profondo, e lunghezza di circa 10 metri per una larghezza di circa 2/3 m. ospiterà circa 80 testuggini.

Le sponde principali saranno due: una ripida e l'altra digradante dolcemente con esposizione a sud (l'allestimento avverrà in sede di scavo e sagomatura).

Ciascuna vasca avrà unicamente gli spondali realizzati in cemento, mentre il corpo dei bacini lacustri sarà impermeabilizzato con modalità permanente (p.e. con telo EPDM di lunga durata e garantito da degradazione a opera degli UV, appoggiato su una rete zincata a maglie strette ricoperta prima da sabbia grossolana e poi da sabbia setacciata, in modo che nessuna asperità rimanga tra telo e substrato di appoggio, e infine ricoperta da uno strato di ghiaietto arrotondato di pezzatura media).

Il perimetro circostante libero sarà sufficientemente ampio e sempre ricoperto da telo EPDM per impedire che le femmine non possano scavare in profondità per la deposizione di uova.

La vasca sarà recintata con rete a maglie strette per evitare che altri vertebrati possano entrare con partenza da una bordatura in acciaio corten a costituire un cordolo con tetto in modo da impedire alle testuggini di raggiungere la rete. La rete di recinzione è interrata per circa 50 cm e ha un fuori terra di circa 1,5 metri.

La recinzione principale del Centro, esterna alle varie strutture, sarà di 150 cm e sostenuta da picchetti metallici, con rete metallica zincata plastificata e con maglie di non più di 5 cm di lato, interrata per almeno 50 cm e rivoltata verso l'interno della struttura.

La struttura di stabulazione controllata di quarantena o di osservazione temporanea sarà sovrastata da una rete leggera, a maglie di 4-5 cm di lato, per impedire la predazione e l'ingresso di uccelli o di piccoli carnivori; la rete sarà sostenuta con apposita palettatura fissata con "zolle" di cemento.

Su un lato va prevista un'apertura, richiudibile in modo sicuro, per l'ingresso ed il controllo interno da parte degli operatori autorizzati.

### **Informazioni specifiche**

La vasca per la detenzione permanente e definitiva dovrebbe avere dimensioni sufficienti per ospitare circa 80 esemplari con uno spazio dedicato di almeno 0,5 m<sup>2</sup> per individuo.

La vasca sarà dotata di sponde e strutture galleggianti artificiali per permettere agli animali di emergere e termoregolare al sole (basking).

## **Informazioni generali**

Nel Centro sarà assicurata una costante ed adeguata manutenzione delle strutture al fine di evitare ogni possibile fuga degli animali e di scongiurare ogni possibile rischio sanitario, zoonosi comprese.

Saranno inoltre previste delle pedane o scale che permettano agli operatori di effettuare in sicurezza i controlli di routine e le operazioni di pulizia periodiche.

Nella progettazione e nella gestione delle vasche saranno considerati eventi climatici estremi, quali inondazioni, nevicate abbondanti, etc., che potrebbero determinare la fuga o la morte degli animali.

La fascia climatica inoltre impone la creazione di un piccolo ricovero ove le testuggini potranno trovare adeguato riparo.

## **Aspetti procedurali e gestionali**

Gli aspetti procedurali ricalcano e riportano quanto previsto nelle Linee Guida di settore.

“Alla consegna degli individui da parte dei proprietari o all’arrivo di testuggini sequestrate, confiscate o rimosse dall’ambiente naturale andrebbe prevista come prassi la visita generale da parte di un veterinario; per tutti gli animali che vengono affidati al centro o comunque detenuti nelle strutture del centro prima di essere collocati nelle vasche di detenzione si raccomanda che siano marcati individualmente, possibilmente con apparato di identificazione elettronica (es: microchip) secondo le normative vigenti e secondo le migliori tecnologie al momento disponibili.

È possibile, ai fini di una corretta gestione della fase di ingresso delle testuggini, una marcatura temporanea, applicando sul carapace con un pennarello acrilico atossico, il numero progressivo di consegna/cattura o altri elementi identificativi.

Analoga marcatura provvisoria con vernice resistente all’acqua è l’unica possibile per individui molto giovani inadatti alla marcatura con apparato di identificazione elettronica e nei quali gli interventi meccanici (es.: limatura o incisioni) su un carapace non ancora ben ossificato possono essere causa di traumi notevoli, talvolta anche letali (Cagle, 1939).”

## **L’alimentazione delle testuggini**

Anche in questo caso si fa riferimento alle indicazioni ISPRA che seguono.

“Gli alimenti consigliati per le testuggini in allevamento sono diversi, ma spesso si preferisce ricorrere a mangime secco pellettato (di solito a base di sfarinati di pesce con integratori vitaminici e minerali) per la facilità di distribuzione e la completezza dietetica.

Ove possibile, può essere consigliabile alternare questo tipo di mangime con cibo fresco.

È importante che gli alimenti siano offerti in quantitativo sufficiente perché tutti gli individui possano usufruirne (spargendoli in punti diversi dello stagno o del laghetto), ma senza eccedere per evitarne la putrefazione in acqua. È possibile ricorrere a distributori automatici.

Gli eventuali individui malati dovranno essere isolati e curati dal personale veterinario di riferimento per la struttura, prima di essere immessi o reimmessi nelle vasche.

Qualora i soggetti risultino affetti da malattie inguaribili e dolorose è opportuno prevedere la soppressione eutanasica, sotto controllo veterinario, al fine di evitare loro inutili sofferenze.”

## **Formazione del personale dei centri**

Il personale impiegato nei centri di detenzione avrà professionalità ed esperienza per poter assicurare la corretta gestione a lungo termine degli animali.

I centri disporranno team di consistenza adeguata, dotati della necessaria professionalità.

Nei centri deve sarà assicurata una costante ed adeguata manutenzione delle strutture al fine di evitare ogni possibile fuga degli animali e di scongiurare ogni possibile rischio sanitario, zoonosi comprese.

Saranno inoltre previste delle pedane o scale che permetteranno agli operatori di effettuare in sicurezza i controlli di routine e le operazioni di pulizia periodiche.